

2

Iniziative immobiliari di elevata utilità sociale valutabili nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), ai sensi dell'articolo 1, comma 317, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Manifestazione d'interesse

ALLEGATO N. 2
Deliberazione CC
N. 46 del 14/12/2015
Il Sindaco [firma]

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il coordinamento amministrativo
Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio
investimentisociali@governo.it

Il sottoscritto **ALESSIO ANTONELLI**, nato a CASCINA il 30/07/1973, C.F. NTNLS573L30B950A, in qualità di **SINDACO** e rappresentante legale *pro-tempore* del **COMUNE DI CASCINA (PISA)**, con sede in CASCINA, **CORSO MATTEOTTI n.90**, C.F. 00124310509, fax 050 719216
E-mail sindaco@comune.cascina.pi.it,

a ciò autorizzato in forza dei poteri di legge

chiede

di partecipare alla selezione delle manifestazioni di interesse di cui all'oggetto con il seguente progetto:

Denominazione:

NUOVA SCUOLA ELEMENTARE DI SAN FREDIANO

Ubicazione: (Provincia, Comune, Indirizzo)

PROVINCIA DI PISA, COMUNE DI CASCINA, LOCALITA' SAN FREDIANO, VIA FUCINI

Tipologia: (Indicare se trattasi di progetti relativi a)

- 1 A. *acquisizione di nuovi immobili per i quali è in corso l'appalto di lavori di costruzione a cura dell'Ente;*
- 2 **B. *acquisizione dell'area e costruzione di nuovi immobili;***
- 3 C. *acquisizione di immobili da riqualificare;*

Oggetto:

- strutture sanitarie e assistenziali;
- strutture scolastiche;**
- uffici pubblici;
- residenze universitarie;
- altre tipologie di immobili destinati ad utilizzo con finalità sociali (specificare in dettaglio);

Valore economico dell'iniziativa: 5.200.000,00EURO

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste dal Codice penale, libro II, Capo III, per le false dichiarazioni rese da pubblici ufficiali e pubblici dipendenti, e delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 200, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, con riferimento alla richiesta in oggetto;

dichiara

1. che l'Ente non si è trovato in stato di dissesto finanziario negli ultimi dieci anni;
2. di aver preso conoscenza dell'Avviso di selezione delle manifestazioni di interesse pubblicato sul sito istituzionale del Governo italiano, di cui accetta integralmente i contenuti.

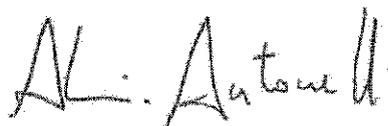
Allega:

Una relazione descrittiva del progetto (massimo 4 pagine A4) nella quale sono indicati, oltre ad una breve descrizione dell'iniziativa: dati catastali, dati dimensionali dell'edificio sia in termini di volume che di superficie, vincoli presenti, tempistica presunta dei lavori, inquadramento urbanistico e ogni altra informazione ritenuta utile. Ai fini della partecipazione alla presente selezione indica, infine, quale referente tecnico/amministrativo dell'Ente:

Nominativo	ELENA PUGI
PEC	protocollo@pec.comune.cascina.pi.it
E-mail	epugi@comune.cascina.pi.it
Telefono	346 5182721
Fax	050 719311

Cascina, lì 15 settembre 2015

FIRMA



Al sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 la dichiarazione è sottoscritta in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata all'ufficio competente **unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore.**

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione della Informativa effettuata ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 2003 riportata in calce.

Cascina, il 15 settembre 2015

 FIRMA

INFORMATIVA
ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

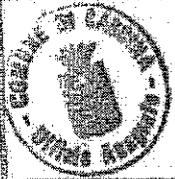
Si informa che il trattamento dei dati personali forniti in relazione alle istanze presentate, o comunque acquisiti a tale scopo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, è finalizzato esclusivamente all'espletamento dell'attività istruttoria volta a verificare la sussistenza delle condizioni previste dal decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, articolo 4, comma 3, ed avverrà a cura degli Uffici preposti che hanno sede presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo, in Roma, Via della Mercede n. 9. Il trattamento di tali dati sarà effettuato con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 196 del 2003; in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi illeciti, rivolgendone apposita specifica richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo, Via della Mercede, 9 - 00186 Roma.

Cognome **ANTONELLI**
 Nome **ALESSIO**
 Nato il **30/07/1973**
 (atto n. **377 P. I S. A**)
 a **CASCINA (SI)**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **Cascina**
 Via **VIA DI PRATALE n. 78**
 Stato civile *******
 Professione **IMPIEGATO**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **182**
 Capelli **CASUANI**
 Occhi **VERDI**
 Segni particolari **nessuno**



Firma del titolare *Alessio Antonelli*
Cascina **17/01/2012**

Impronta del dito
 indice sinistro



Alessio Antonelli
 Sindaco

Data scadenza
16/01/2022

AS 4972304

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
CASCINA

CARTA D'IDENTITÀ

N° AS 4972304

DI
ANTONELLI
ALESSIO

Comune di Cascina Nuova scuola primaria a San Frediano

Premesse

L'Amministrazione Comunale di Cascina, con deliberazione di Giunta n° 141 del 10.09.2015 ha approvato la presente manifestazione di interesse per la partecipazione al bando INAIL per la realizzazione di una nuova scuola primaria nella frazione di San Frediano a Settimo nel Comune di Cascina, in un'area già adibita a tale funzione e che ha tutte le caratteristiche per diventare un vero e proprio plesso scolastico di riferimento per il territorio comunale.

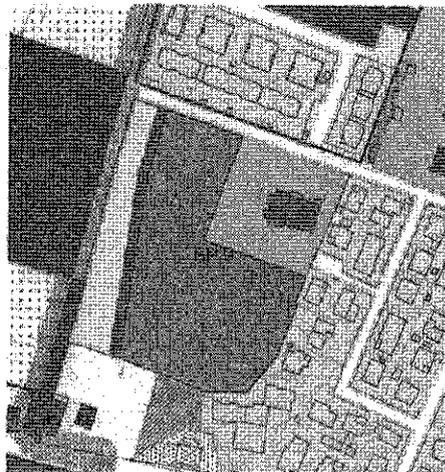
Nell'area, infatti, è presente l'asilo nido "L'Aquilone", la materna "Maria Montessori" di recente realizzazione ad alto rendimento energetico, la scuola media "Duca d'Aosta": la realizzazione di una scuola elementare che raccolga anche i servizi amministrativi del comprensorio, nonché la palestra e la biblioteca utilizzabili anche indipendentemente dalla struttura scolastica, sono il naturale completamento del plesso.

Ubicazione e Inquadramento urbanistico

La zona, all'interno della quale è individuata l'area oggetto dell'intervento, è ricompresa tra la Via Fucini a Nord, Via Stradello ad Ovest e la Via Tosco Romagnola a Sud. È molto vicina alla strada di comunicazione principale del territorio, via Toscoromagnola, e allo stesso tempo è sufficientemente isolata dal traffico e ben inserita all'interno del tessuto edilizio consolidato a destinazione prevalentemente residenziale, in contatto diretto con il territorio aperto. La superficie territoriale dell'area oggetto di intervento è pari a 12.250 mq e la destinazione urbanistica prevede la realizzazione di strutture scolastiche ex art.21.1 delle NTA del Regolamento Urbanistico: l'intervento è pienamente conforme allo strumento urbanistico.



Estratto foto aerea



Estratto Reg. Urbanistico vigente

Fase di progettazione

Il progetto preliminare della scuola primaria è stato redatto da progettisti interni. L'Amministrazione intende procedere, ai sensi dell'art.53 comma 2 lettera c) del D.Lgs. 163/2006 con l'affidamento sia della progettazione definitiva e esecutiva che della realizzazione dell'opera.

Dati catastali e disponibilità dell'area

L'area oggetto di intervento è catastalmente rappresentata dalle Particelle 260 e 976 del foglio 12 del Comune di Cascina e attualmente non rientra tra i beni patrimoniali dell'Ente. Con la variante al Regolamento Urbanistico approvata con Deliberazione del Consiglio n.11/2015 è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, per cui è di prossima attivazione il procedimento espropriativo: nel quadro economico predisposto è riportato anche l'importo di tale indennità.

Obiettivi del progetto

1. realizzare una nuova scuola elementare che risponda a criteri di efficienza energetica, salubrità e confort indoor, facilità di manutenzione e flessibilità di utilizzo e di funzionamento nel tempo;
2. realizzare un insieme di servizi che siano utilizzati e utilizzabili dagli utenti dell'intero plesso scolastico che si viene a formare composto da n.4 strutture scolastiche che accolgono bambini dai primi mesi di vita ai 13/14 anni di età, con riferimento ai locali per servizi amministrativi, alla palestra, agli spazi verdi, agli spazi parcheggio;
3. realizzare un fabbricato che sia poi certificabile secondo il protocollo "CasaClima School";
4. avere una struttura scolastica modulare e flessibile, che permetta l'ampliamento per ospitare nuovi cicli scolastici completi

Le altre esperienze del comune di Cascina

Il comune ha sperimentato le strutture ad alto efficientamento energetico e a basso impatto ambientale già in almeno due occasioni di edilizia scolastica: l'asilo nido di Titignano "il nido e l'albero" e la scuola materna "Maria Montessori" di San Frediano. Sono due fabbricati realizzati con strutture in legno e certificati "CasaClima" e "CasaClima School", per le quali il comune ha ricevuto riconoscimenti a livello nazionale.

Dati dimensionali - volume e superficie

Secondo gli indici riportati nel DM 18 dicembre 1975 la superficie minima lorda della scuola è stimata in circa 2.200 mq (stima valutata per il dimensionamento di un fabbricato ad un solo piano fuori terra) per due cicli completi per un totale di 270 alunni. Il volume stimato minimo è di circa 7350 mc.

Il nuovo fabbricato, destinato a scuola primaria, dovrà essere così composto (Rif. D.M. 18.12.1975 e ss.mm.ii):

- Attività didattiche:
 - ✓ n° 10 aule per attività normale divise in due cicli completi (con la possibilità di aggiungere altre 5 aule per un ulteriore ciclo) di mq 50 ciascuna (1,85 mq/alunno x 27 alunni);
 - ✓ Spazio o spazi per attività interciclo per una superficie di almeno 178,20 mq (0,66 mq/alunno)
- Attività collettive:
 - ✓ n°1 locale refettorio, della superficie minima di 189 mq (0,70 mq/alunno), comprensivo di idoneo spazio sporzionamento, per il lavaggio delle stoviglie e per servizi, il tutto nel pieno rispetto delle normative vigenti sugli alimenti quale la Delibera Regionale 273/94 come indirizzo, il Regolamento CE n.852 del 29.04.04 e tutte le normative vigenti in vigore sui luoghi di lavoro;
 - ✓ n°3 laboratori informatico, artistico e scientifico per attività integrative e parascolastiche della superficie minima di mq 108 (0,40 mq/alunno).
- Attività complementari:
 - ✓ n°1 Biblioteca anche collegata all'aula insegnanti della superficie minima di 35 mq (0,13 mq/alunno);
 - ✓ connettivo e servizi igienici sia per gli alunni che per il personale docente e non docente per una superficie minima di 424mq (1,57 mq/alunno).
- Spazi per l'educazione fisica:
 - ✓ Palestra di tipo A1 comprensiva di tutti servizi annessi di pertinenza della superficie minima di 330 mq.
- Spazio per la direzione didattica e segreteria, preferibilmente autonomo rispetto all'edificio scolastico, così suddiviso:
 - a. ufficio del dirigente scolastico;
 - b. ufficio del collaboratore/i del dirigente scolastico;
 - c. ufficio DSGA;
 - d. segreteria didattica;
 - e. segreteria amministrativa;
 - f. piccolo archivio;
 - g. locale ripostiglio, possibilmente con luce diretta esterna;
 - h. servizi igienici dedicati.

Per una adeguata funzionalità del plesso scolastico dovranno essere altresì previsti:

- locale ambulatorio con illuminazione naturale dall'esterno (da apertura laterale o da lucernaio a soffitto);
- locali accessori quali ripostigli opportunamente dimensionati muniti di lavabo;
- locali tecnici opportunamente compartimentati come da normativa tecnica di settore;

Gli indici proposti dal DM 18.12.1975 sono da intendersi come indici minimi a garantire il dimensionamento che la scuola primaria deve possedere, pertanto i progettisti incaricati potranno, sulla base delle esperienze dirette acquisite, scegliere, nella fase di successivo approfondimento progettuale, parametri dimensionali che superino tali minimi per migliorare la funzionalità della struttura nel rispetto comunque dei limiti massimi imposti dallo stesso D.M.

Vincoli presenti

Sull'area non vi sono vincoli di natura storico-culturale o idrogeologica: sono presenti piccoli manufatti in muratura ormai in disuso storicamente adibiti all'approvvigionamento idrico e per i quali lo studio progettuale dovrà avere particolare riguardo, per la loro valorizzazione all'interno della riorganizzazione dell'area oggetto d'intervento: è un segno che coincide con la direzione della centuriazione romana che caratterizza il nostro territorio e che potrà essere ripreso per l'orientamento del fabbricato, per la disposizione degli spazi esterni, per la definizione dei percorsi.

A seguito del coinvolgimento della Soprintendenza Archeologica, probabilmente saranno necessarie indagini preventive da effettuare una volta acquisita l'area a cura e spese della Stazione Appaltante al fine dell'espressione del parere definitivo di competenza della Soprintendenza stessa.

Dal punto di vista idraulico, l'area è in parte classificata in fattibilità idraulica media FI2 con vincoli normali e in parte classificata in fattibilità idraulica elevata FI3, condizionata: le nuove edificazioni dovranno essere poste a quote non inferiori a + 0,80mt rispetto al piano attuale ed è necessario provvedere al compenso dei volumi realizzati rispetto al battente atteso di 0,30mt. In ogni caso sono da rispettare i criteri del DPGRT 53/R/2011. È presente inoltre un reticolo idraulico superficiale in direzione Nord-Sud per il deflusso delle acque campestri la cui funzionalità non dovrà essere compromessa.

Tipologie costruttive ed indirizzi generali

La struttura dell'edificio è prevista in materiale ligneo secondo i più recenti canoni costruttivi, con un alto grado di classificazione energetica e rispondente alla normativa sul grado di rischio sismico assegnato al Comune di Cascina oltre che essere ben armonizzata nel contesto urbano e paesaggistico - ambientale nel quale risulta inserita.

L'edificio scolastico dovrà essere caratterizzato da un'architettura particolarmente attenta al tema ambiente, che riduca al massimo il suo impatto sull'ecosistema e accresca il livello di comfort, benessere e risparmio energetico (bioedilizia). Dovrà essere favorito l'utilizzo di particolari materiali da costruzione ed adottati accorgimenti architettonici e tecnologici che puntino a un maggior risparmio energetico e ad una minore dispersione di risorse. Esso, pertanto, dovrà essere progettato tenendo conto degli ultimi ritrovati in materia di isolamento termico, dei materiali da costruzione (quali legno) e degli

Impianti sia sanitari, che termici che elettrici, facendo ricorso ad energie alternative e rinnovabili (impianti solari e fotovoltaici).

Il posizionamento del fabbricato, che potrà essere a uno o due piani fuori terra, l'articolazione e la distribuzione degli spazi interni/esterni e le scelte tecniche adottate dovranno avere come obiettivo il raggiungimento dei requisiti di benessere, igiene e salute di tutti i fruitori la struttura, come l'utilizzo di luce naturale, il clima acustico, l'accesso diretto agli spazi esterni, l'esposizione e schermatura solare ottimali ecc., il tutto in relazione alla conformazione dell'area disponibile. Dovrà inoltre essere pensato in maniera modulare, in modo che possano essere aumentati i cicli scolastici senza stravolgimento della struttura e dell'organizzazione generale del complesso. L'edificio dovrà possedere caratteristiche tali da garantire un'alta efficienza energetica non inferiore alla classe energetica "A", secondo le indicazioni del D.M. 26.06.2009 del MISE e le linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, per il raggiungimento dell'obiettivo di classificazione "CasaClima School". La progettazione di livello definitivo dovrà essere corredata dal "progetto energetico" che adotti sia soluzioni architettoniche che si integrino col contesto urbano, sia materiali, componenti e tecnologie per la costruzione di un involucro edilizio "efficiente". La riduzione dei carichi termici estivi dovrà essere garantita attraverso l'uso di apposite schermature in base ai diversi orientamenti delle finestrate, privilegiando la scelta di schermature naturali mediante inserimento di essenze arboree, che non dovranno comunque interferire con la resa ottimale dell'impianto fotovoltaico.

Gli indicatori di qualità dell'edificio dovranno essere conformi ai canoni della cosiddetta bioedilizia.

In particolare l'impianto termico e sanitario dovrà essere realizzato nel rispetto dei seguenti principi:

- a. installazione di sistemi radianti a bassa temperatura;
- b. minimizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili;
- c. miglioramento del rendimento energetico della struttura mediante utilizzo di adeguati materiali da costruzione e lo sfruttamento degli apporti del sole e della ventilazione naturale;
- d. utilizzazione dell'energia solare per la produzione di acqua calda sanitaria.

Gli spazi

Secondo i dettami del D.M. 18.12.1975, la superficie coperta non può superare 1/3 dell'area a disposizione.

I parametri principali di cui si deve tener conto nelle successive fasi di progettazione della scuola primaria sono:

- qualità del progetto negli aspetti generali: per questo aspetto deve essere tenuto conto non soltanto dell'aspetto architettonico ma anche della relazione tra l'edificio e il contesto in cui questo è inserito, dell'accessibilità e fruibilità, nonché flessibilità;
- aspetti funzionali: tutti gli spazi devono essere ben collegati tra di loro, ogni spazio deve essere facilmente raggiungibile e quelli comuni più o meno equidistanti, in modo da creare un percorso razionale e funzionale. Gli spazi con destinazione specifica, come la palestra, devono essere facilmente separabili dalla struttura prettamente scolastica, in modo da permetterne un uso autonomo;
- aspetti legati alla sicurezza: definizione di posizione e numero delle vie di fuga e impiego di materiali adatti; posizione degli ambienti che consentano il "controllo" continuo degli operatori sugli alunni;
- bassi costi di gestione.

E' importante che i locali per le attività didattiche, complementari e attività collettive siano esposti a sud, sud-est, sud-ovest e che abbiano accesso diretto all'ambiente esterno il quale assume funzione di spazio didattico complementare.

Lo stesso criterio di qualità e funzionalità dovrà essere garantito per gli spazi esterni, che dovranno armonizzarsi con l'edificio in progetto tenendo conto dell'ambiente circostante.

L'area dovrà essere idoneamente recintata e gli accessi dovranno avvenire tramite cancellature pedonali e carrabili automatizzate dotate di comando a distanza e videocamere di controllo. I percorsi dovranno essere opportunamente differenziati e gli spazi destinati a parcheggio identificati: nello studio complessivo degli spazi esterni dovrà essere posta particolare attenzione al percorso ed alla sosta dello Scuolabus in modo da permettere la discesa /salita in sicurezza degli alunni. Dovrà essere previsto il parcheggio di pertinenza della scuola (D.M. 18.12.1975) che dovrà essere idoneamente pavimentato. Dovrà inoltre essere garantito lo scorrevole accesso e manovra degli eventuali mezzi di soccorso e di servizio per la manutenzione dell'edificio e dei suoi impianti.

Per quanto riguarda la piantumazione esterna, il progetto dovrà prevedere specie arboree di tipo autoctono e a foglia caduca con la duplice funzione di ombreggiamento dell'edificio e di demarcazione delle zone esterne adibite al gioco per i bambini; devono inoltre essere previste siepi miste e sistemazione a prato; dovranno essere inseriti, sulla base di sperimentazioni già effettuate in ambito scolastico, anche degli spazi da adibire a orti tematici, percorsi odorosi e serre per lo studio delle scienze naturali.

L'accessibilità e la fruibilità delle persone con diversa capacità motoria e sensoriale dovrà essere garantita nel rispetto della Legge 13/89, del D.M. 236/89, del DPR 506 del 24 luglio 1996 "regolamento recante norme per l'eliminazione della barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" - titolo V "edilizia scolastica", art.23 commi 1,2,3 e 4, nonché del regolamento regionale toscano n. 29 luglio 2009, n.41/R e comunque la qualità progettuale dovrà avere l'obiettivo di garantire la fruibilità e l'accessibilità degli spazi da parte di tutti, senza la presenza di qualsiasi forma di barriera architettonica e sensoriale.

Quadro Economico

L'importo complessivo dell'intervento ammonta a complessivi € 5.200.000,00 distribuiti come segue:

A BASE D'ASTA

PER LAVORI:

- REALIZZAZIONE EDIFICIO, IMPIANTI, SISTEMAZIONE ESTERNA € 3.300.000,00
- ONERI DELLA SICUREZZA (non soggetti a ribasso) € 95.000,00

PER PROGETTAZIONE:

- SPESE TECNICHE PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA € 356.000,00

TOTALE A BASE D'ASTA

€ 3.876.000,00

PER SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

- IVA E ONERI FISCALI € 352.000,00
- SPESE TECNICHE PER INCARICHI PROF.LI VARI € 101.810,00
- SPESE PER ACQUISIZIONE AREE € 355.190,00
- ALTRE SPESE (ALLACCIAMENTI, SPESE GARA, MANUTENZIONE, ARREDAMENTI E IMPREVISTI) € 515.000,00

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE

€ 1.324.000,00

TOTALE QUADRO ECONOMICO

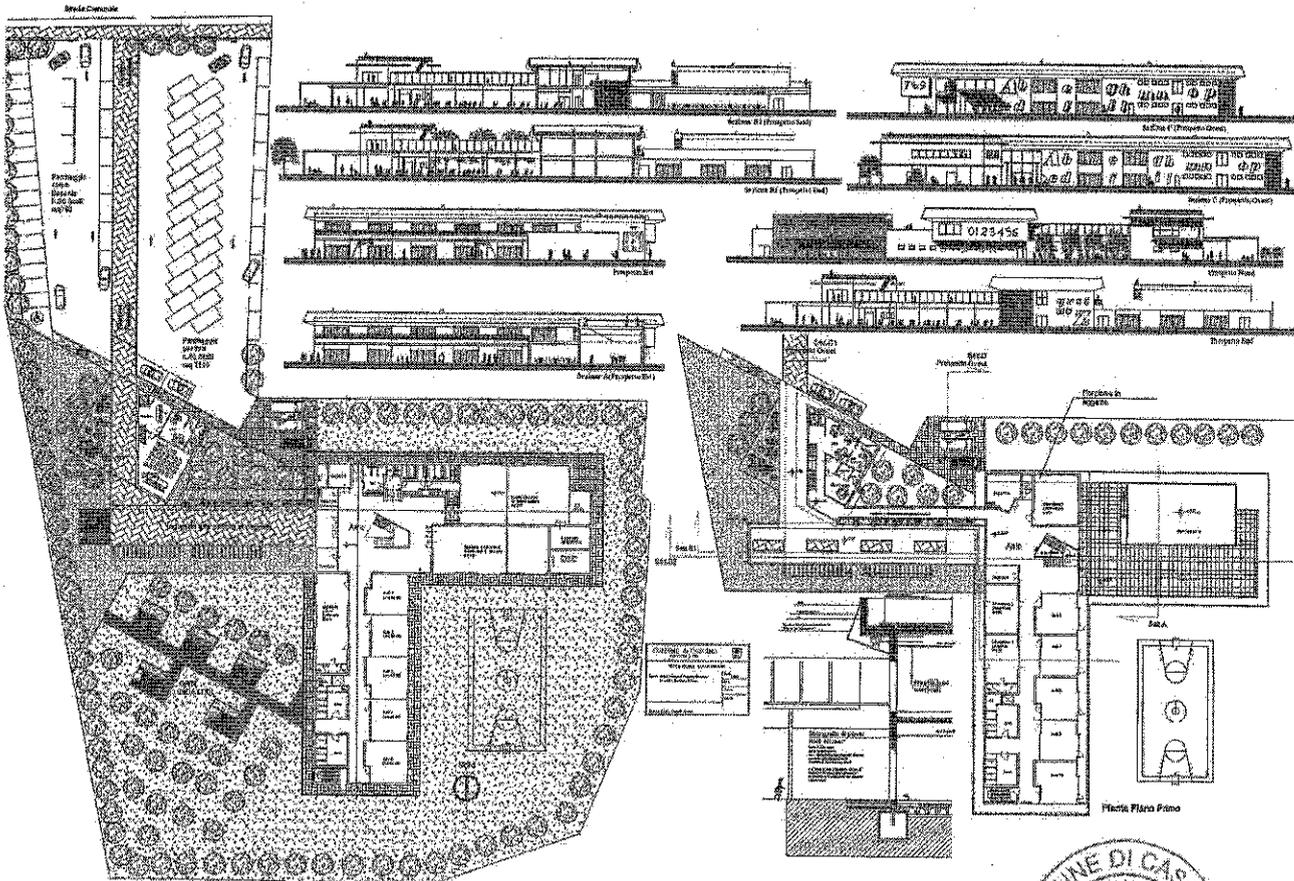
€ 5.200.000,00

Tempistica presunta dei lavori

Si prevede di acquisire l'area su cui è apposto il vincolo preordinato all'esproprio entro il 2016 e affidare l'appalto integrato per la progettazione e realizzazione dell'opera che richiederanno un tempo presunto complessivo pari a due anni. La consegna dell'opera si presume, quindi, possa avvenire entro il 2018.

Progetto compositivo indicativo proposto

L'ufficio ha redatto una soluzione possibile per le fasi successive di progettazione della scuola elementare, soluzione che risponde a tutte le prescrizioni normative, alle richieste formulate dal dirigente scolastico e a quelle dell'Amministrazione: si tratta di un progetto ambizioso che prevede la realizzazione di un fabbricato su due piani comprensivo di n.10 classi, n.3 laboratori, aula insegnanti e biblioteca, refettorio, palestra, di una palazzina opportunamente separata per gli uffici amministrativi dell'intero plesso scolastico, orti didattici e spazi per lo sport all'aperto. Il progetto ha la giusta flessibilità per consentire la realizzazione, in futuro, del terzo e del quarto ciclo. Propone la realizzazione di n.2 parcheggi distinti, specificatamente dedicati e indipendentemente accessibili dalla strada comunale, il primo riservato al corpo docente e il secondo riservato agli utenti, ai mezzi di soccorso e agli scuolabus, oltre ai fruitori della palestra anche in orario extrascolastico.



Cascina, settembre 2015

